

VALUTAZIONE COSTI/BENEFICI RIFERITA ALLA
COMPARAZIONE TRA LE DUE IPOTESI
PROGETTUALI AFFERENTI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE ARPA
EST DA LOCALIZZARE A BRESCIA

Sommario

SCOPO DEL DOCUMENTO	3
PREMESSE.....	4
Avvenimenti dal 2011 al 2019	4
Avvenimenti dal 2020 ad oggi.....	7
SCENARIO 1: PROGETTO PRESSO L'IMMOBILE DI VIA CANTORE 20	8
SCENARIO 2: PROGETTO AREA "POLIAMBULANZA"	10
DETERMINAZIONE E CONFRONTO DEI COSTI TRA I DUE SCENARI	11
PRECISAZIONI FINALI	12

SCOPO DEL DOCUMENTO

Come da comunicazione pervenuta il 12/09/2022, ARPA Lombardia chiede una valutazione "Costi/benefici" riferita ai 2 scenari di realizzazione della nuova sede ARPA EST da condividere con l'UTR e da realizzare a Brescia:

- SOLUZIONE 1: presso l'immobile sito a Brescia in via Cantore 20 di proprietà di ARPA
- SOLUZIONE 2: presso l'area c.d. "Poliambulanza" sita a Brescia e da acquisire da altro Ente.

Stante la complessità e la lunga stratificazione di atti e avvenimenti riferiti al progetto in questione, si riporta a seguire una esaustiva premessa utile ad una piena comprensione dell'iter seguito fino ad ora.

Nel proseguo, al fine di adempiere alla richiesta di ARPA, si reputa opportuno specificare quanto segue:

1. la sede di via Cantore 20 è ad oggi parzialmente utilizzata da ARPA per le proprie attività istituzionali;
2. esiste agli atti un progetto di ristrutturazione dell'edificio per l'adeguamento alle esigenze ARPA e per l'insediamento dell'UTR di Regione Lombardia: progetto di livello definitivo redatto nel 2013 (detto progetto risulta comunque oggi obsoleto per il cambiamento di numerose normative tecniche);
3. il menzionato progetto è stato ottenuto nell'ambito di una gara per realizzazione dell'intervento in appalto integrato complesso indetta da Infrastrutture Lombarde Spa ma poi revocata nel 2019;
4. l'area c.d. Poliambulanza è un'area vergine, senza edifici e per il quale è in corso il perfezionamento della disciplina urbanistica: non si dispone pertanto di alcun approfondimento tecnico – progettuale.

Stante la disparità di dati agli atti riferiti ai due scenari di progetto, si procederà al confronto recuperando dal c.d. progetto di via Cantore 20 i soli dati progettuali riferiti allo stato di fatto e agli assunti progettuali riferiti alla gestione delle interferenze tra il cantiere e gli spazi in uso ad ARPA, che comunque si assumono come cogenti anche per una nuova progettazione sull'edificio.

PREMESSE

AVVENIMENTI DAL 2011 AL 2019

In data 09/05/2011, Infrastrutture Lombarde Spa (per brevità di seguito "ILSpa") e ARPA Lombardia hanno sottoscritto la "Convenzione per la realizzazione di un piano di razionalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio immobiliare di ARPA Lombardia" e in data 18/04/2012, ILSpa ha provveduto ad una prima consegna dello "Studio di Fattibilità per la valorizzazione e lo sviluppo delle sedi e dei Poli Laboratoristici di ARPA Lombardia" ed alla consegna definitiva dello stesso, revisionato ed integrato come da indicazioni fornite dalla committenza, in data 05/06/2012.

In tale studio venivano considerate tutte le sedi attualmente utilizzate da ARPA e proposte possibili configurazioni future tese ad elaborare un migliore e più razionale utilizzo delle sedi esistenti, in un'ottica di sistema che prevedesse la possibile compresenza, in un'unica sede, di più Enti facenti parte il Sistema Regionale Lombardo.

In data 04/05/2012 ARPA, tramite decreto n. 301 determinava l'affidamento ad ILSpa dell'incarico relativo alla progettazione preliminare delle sedi dipartimentali e dei Poli laboratoristici di Milano e Brescia e con comunicazione del 10/05/2012 ARPA confermava ad ILSpa l'avvio della procedura interna di verifica ed approvazione del Piano di Fattibilità consegnato, invitando ad avviare le attività di progettazione preliminare degli interventi.

Durante la procedura di verifica ed approvazione dello Studio di Fattibilità, ARPA comunicava ad ILSpa la propria volontà di rilevare integralmente l'immobile ubicato in Brescia, via Cantore n. 20 (inizialmente condiviso tra ARPA, ASL e Provincia di Brescia) e, in accordo con Regione Lombardia, di procedere ad una verifica ulteriore circa la possibilità di realizzare, anche in tale immobile, una sede condivisa tra Regione Lombardia ed ARPA: le conseguenti modifiche ed integrazioni all'uso richieste da ARPA sono state recepite in un'ulteriore versione dello Studio di Fattibilità, definitivamente consegnato ad ARPA, per ulteriore verifica, in data 12/07/2012, ed infine approvato con Decreto del Direttore Generale di ARPA n. 538 in data 02/08/2012.

La Giunta Regionale, con D.g.r. del 06/08/2012, n. IX/3882 "Valorizzazione e razionalizzazione delle sedi STER e di ARPA e determinazioni conseguenti", prendeva atto dello Studio di Fattibilità, riguardante anche l'immobile ubicato in Brescia in via Cantore n. 20, lo approvava, e deliberava di concedere ad ARPA l'accesso al finanziamento destinato alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e sistemazione delle sedi ARPA mediante le risorse del Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria appostate al capitolo 7628 del bilancio regionale per gli anni 2013 e 2014, per un importo massimo pari a € 25.224.610,00.

In data 21/09/2012 è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei pareri al Progetto Preliminare dei nuovi Poli Laboratoristici e Dipartimenti di Milano e Brescia di ARPA Lombardia (nel frattempo sviluppato), ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 14 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, conclusasi favorevolmente il 25/10/2012.

Successivamente, con comunicazione del 20/12/2012, ARPA trasmetteva ad ILSPA il Decreto n. 818, in cui veniva disposto l'affidamento ad ILSPA dell'incarico per la

realizzazione degli interventi di ristrutturazione e sistemazione della sede STER di Brescia e dei servizi dipartimentali e dei Poli Laboratoristici di Milano e Brescia, secondo quanto previsto dalla Fase 2 della Convenzione già richiamata.

Con Decreto ARPA n.123 del 22/02/2013, avente ad oggetto "Preso d'atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n VI/116 del 20/02/2013, modifiche ed integrazioni all'incarico a Infrastrutture Lombarde Spa per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione e sistemazione dei poli laboratoristici, delle sedi dipartimentali di Milano e Brescia e della sede STER di Brescia" l'Ente decretava al punto 4) che "la somma di € 29.999.159,17 copre l'intero importo del costo complessivo dell'intervento e che per tanto viene meno la necessità all'istituto della finanza di progetto in precedenza prevista con Decreto ARPA 818/2012".

In data 03/04/2013 ILSpa indicava la procedura di gara afferente alla realizzazione del Nuovo Polo Laboratoristico ARPA EST e del Dipartimento di Brescia di Arpa Lombardia, in relazione agli interventi di cui al "Piano di Accorpamento e Valorizzazione del Patrimonio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente — A.R.P.A." ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 163/2006, ove il progetto preliminare ed i criteri di valutazione del progetto definitivo offerto risultavano incentrati sulla concorrente destinazione d'uso degli uffici a favore sia di ARPA che dello STER di Brescia e, conseguentemente, sulla valorizzazione delle esigenze istituzionali dei già menzionati Enti.

La procedura di gara subiva un ricorso innanzi il TAR (notificato il 05/10/2015) avverso provvedimento di esclusione con istanza cautelare e il contenzioso si concludeva con sentenza di conferma dell'operato di ILSpa in data 15/04/2016.

Dato l'esito dell'istanza cautelare, già in data 01/12/2015 Infrastrutture Lombarde provvedeva comunque ad aggiudicare in via definitiva la gara a favore del RTC formato da CLEA S.C.- Impresa Cooperativa di Costruzioni Generali (mandataria) e BILFINGER SIELV Facility Management S.r.l. (mandante) e ILSPA e l'Aggiudicatario – nelle more della definizione del contenzioso – avviavano le interlocuzioni con gli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri/nulla osta necessari al fine della validazione e approvazione del progetto definitivo offerto.

In particolare:

- in data 03/03/2016 si svolgeva l'incontro presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) un incontro preliminare con il responsabile dell'ufficio per verificare la procedura di rilascio del titolo edilizio, e il Comune consigliava di ricorrere alla richiesta di Permesso di Costruire, stimando 60 gg per il rilascio del titolo;
- in data 04/10/2016 veniva protocollata presso il Comune di Brescia l'istanza per il rilascio del Permesso di Costruire, allegando alla richiesta il Progetto Definitivo;
- in data 03/11/2016 il SUE procedeva alla trasmissione della prima richiesta di integrazione documentale, informando inoltre che "ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DOR 380/2001, così come modificato dall'art. 17, comma 1, lett. h) legge n. 164 del 2014, i termini dell'istruttoria sono da intendersi raddoppiati trattandosi di progetto particolarmente complesso ...";

- in data 28/03/2018 il SUE evidenziava la necessità di ottenere una deroga dal competente ufficio comunale rispetto al n° di parcheggi previsti progettualmente

In data 17/01/2018 la Giunta Regionale della Lombardia con DGR 7758 ha dato atto che a seguito dell'attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014, con il trasferimento delle funzioni Provinciali in materia di agricoltura, caccia e pesca alla Regione, si è modificato il fabbisogno complessivo di spazi per gli uffici regionali evidenziando l'inadeguatezza delle previsioni del piano di fattibilità allegato alla DGR n. 3882 del 6 agosto 2012 (studiato per 80 persone) ad ospitare il personale regionale più che raddoppiato (da 57 a 127 persone) e ha dato mandato a ILSpa, di concerto con ARPA e Regione, di verificare la più opportuna distribuzione degli spazi fra enti SIREG (ERSAF e ATS Brescia) e Regione senza modificare i layout di progetto.

Allo stesso tempo, tuttavia, Regione Lombardia, con la medesima DGR 7758, dando atto delle modifiche derivanti dal processo di riordino delle funzioni di cui alla legge n. 56/14, nonché delle decisioni già assunte in ordine al riassetto delle sedi territoriali, si riservava, attraverso un successivo provvedimento, di rivedere, d'intesa con Arpa, le previsioni contenute nel Piano di Fattibilità per la riqualificazione delle sedi ARPA/TER approvata con DGR n.3882 del 06/08/2012.

La preannunciata revisione delle previsioni originarie del Piano di fattibilità traeva origine dalle mutate esigenze di utilizzo dell'immobile di via Cantore (da destinare a ERSAF, all' ATS Brescia, e a spazi "generici" in uso a Regione e pertanto non più allo STER di Brescia) con effetti importanti su elementi qualificanti il progetto quali la gestione degli accessi all'area, dei flussi e dei percorsi destinati agli addetti ai lavori dei vari Enti nonché delle utenze pubbliche, l'organizzazione e il disegno degli spazi comuni, gli aspetti di dettaglio legati alle prestazioni degli impianti.

Le mutate esigenze dell'interesse pubblico, sopra descritte, sono emerse anche durante l'incontro tenutosi in data 11/06/2019 presso la sede istituzionale di Regione Lombardia, presenti il Segretario Generale della Regione, il Direttore Generale di ARPA ed il Direttore Generale di ILSPA, nel corso del quale è stata ribadita e condivisa la necessità (alla luce di quanto previsto dalla DGR 7758/2018 in relazione alla mancato trasferimento del personale dello STER di Brescia) di sviluppare un nuovo progetto di fattibilità, rispondente alle nuove esigenze di ARPA e degli altri Enti aventi esigenze specifiche di spazio, da cui si origineranno nuove procedure di gara – a seguito della revoca della procedura per l'affidamento in appalto integrato complesso per la realizzazione del Nuovo Polo Laboratoristico ARPA EST e del Dipartimento di Brescia di Arpa Lombardia, in relazione agli interventi di cui al "Piano di Accorpamento e Valorizzazione del Patrimonio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente — A.R.P.A.

Ritenuto il pubblico interesse rappresentato dalla volontà di Regione Lombardia e di ARPA di realizzare la sede condivisa ARPA/STER è mutato in direzione di una progettualità diversa, rispetto a quella posta a base di gara e sviluppata in sede di offerta, anche secondo una prospettiva più ampia destinata ad interessare tutte le sedi provinciali, ILSpa ha proceduto alla revoca della procedura di gara.

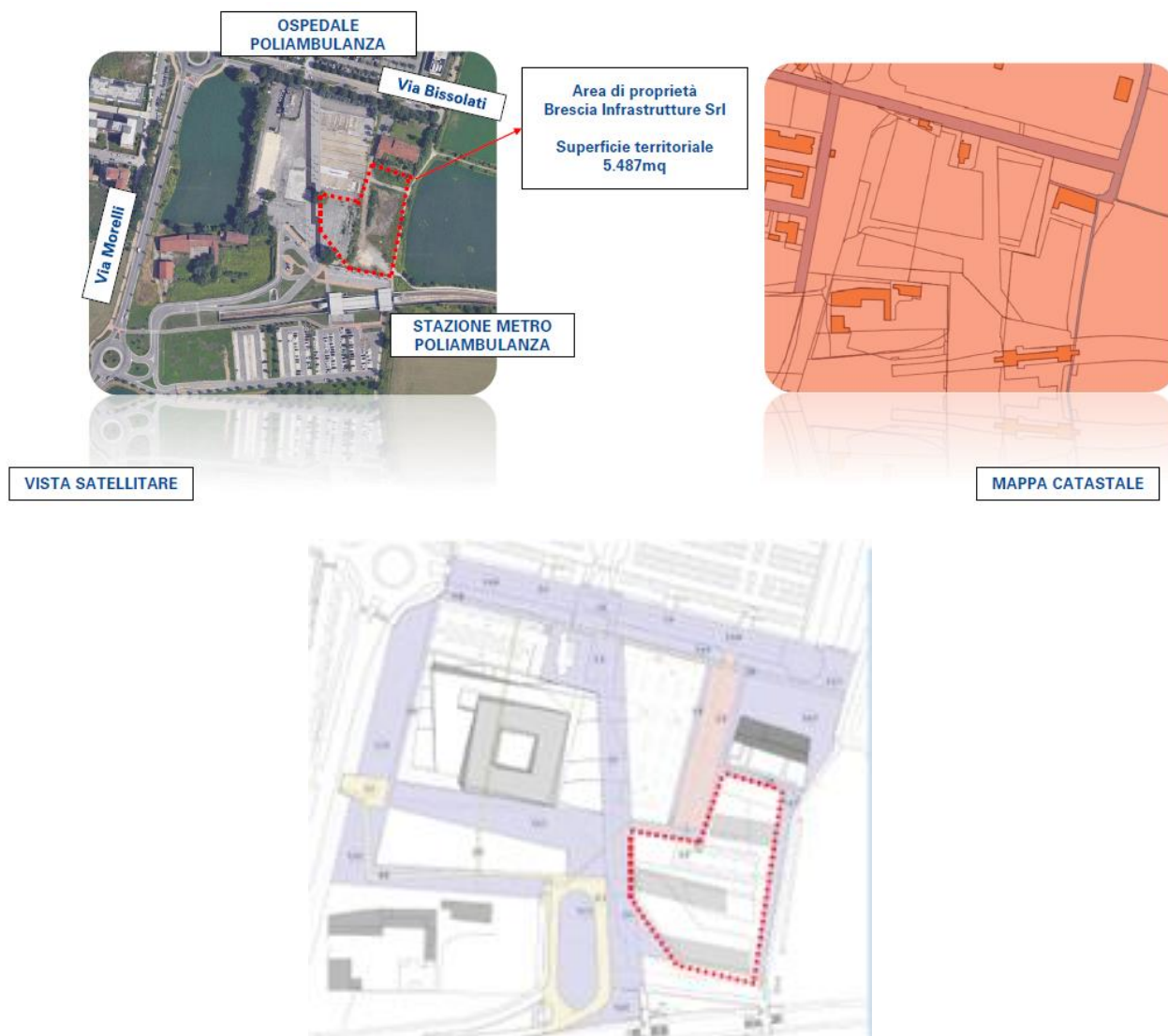
AVVENIMENTI DAL 2020 AD OGGI

La società Brescia Infrastrutture Srl è proprietaria di una area sita in Brescia limitrofa alla stazione della metropolitana "Poliambulanza" (si allega brochure redatta dall'Ente) e ha manifestato l'intenzione di procedere alla vendita: in data 30/03/2022 ha pubblicato sul proprio sito l'avviso pubblico n. 957/22 per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura per l'alienazione di dette aree.

Il 14/04/2022 ARPA ha inviato una manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione dell'area al fine di addivenire alla realizzazione della nuova sede ARPA EST e degli spazi per l'insediamento dell'UTR della Regione Lombardia.

In data 28/07/2022 ARPA ha inoltre formalizzato all'Ufficio Urbanistica del Comune di Brescia un'istanza per la variazione della disciplina urbanistica di detta area chiedendo:

- l'incremento della SLP insediabile da 7.136 mq a 10.000 mq
- il cambio di destinazione d'uso da residenza/terziario a Servizi Istituzionali.



SCENARIO 1: PROGETTO PRESSO L'IMMOBILE DI VIA CANTORE 20

A seguire di riporta una descrizione del progetto realizzabile nella sede di via Cantore 20 (riprendendo gli assunti del progetto agli atti), individuando nelle colonne a lato i punti di forza e i punti di debolezza.

<i>Punti di debolezza</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punti di forza</i>
<i>Come dimostrato nel corso degli approfondimenti con il SUE del Comune di Brescia, le aree esterne non sono sufficienti a garantire il numero di posti auto pertinenziali richiesti dalla normativa</i>	L'edificio di via Cantore è stato edificato alla fine degli anni '70 , caratterizzato da una pianta geometrica regolare a forma di "L" con cortile esterno d'utilizzo comune. L'edificio si sviluppa su 4 livelli fuori-terra (l'edificio è stato sopralzato nel 1995) ed un livello seminterrato. Il fabbricato che misura 7.480 mq si SLP, è dotato di un cortile esterno di 6200 mq circa.	<i>Mantenimento della sede di ARPA nella sede attuale</i>
<i>Impossibilità di utilizzare il parcheggio interno da parte dei dipendenti.</i> <i>Grande interferenza in termine di rumori e vibrazioni.</i>	Il progetto presuppone l'approntamento del cantiere in prossimità delle aree esterne a cortile e l'esecuzione delle opere durante la normale attività lavorativa dei laboratori ARPA.	
<i>Le fasi di cantiere prevedono l'alternanza tra il completamento di alcuni spazi previa esecuzione delle opere (anche di consolidamento strutturale) e il trasferimento dei laboratori e degli uffici negli spazi completati.</i>	Il Progetto prevede una articolazione del cantiere divisa per sei Fasi di intervento , anche in relazione alla richiesta di mantenere in esercizio le attività di ARPA (anche laboratoristiche). In sintesi, si prevede di eseguire le opere nelle porzioni di fabbricato inutilizzate per poi trasferirvi i laboratori, e poi eseguire le lavorazioni negli spazi liberati dai trasferimenti.	
<i>Interferenza tra il cantiere per la realizzazione del nuovo polo tecnologico e il</i>	Nella prima Fase parallelamente alla realizzazione delle opere interne all'edificio si prevede realizzare la nuova centrale tecnologica esterna .	

<p><i>cortile usato come parcheggio e spazio di movimentazione merci</i></p>		
<p><i>L'edificio necessita di importanti opere per l'adeguamento sismico delle strutture e per l'aumento della capacità portante ai nuovi carichi di progetto.</i></p>	<p>Le opere strutturali previste sull'edificio fanno parte di un intervento di "adeguamento", ai sensi del Capitolo 8 del DM 14 gennaio 2008, conseguenza della vetustà dell'edificio e diverso quadro normativo che ha guidato la progettazione originale del '70.</p> <p>Nonostante il declassamento di due piani di edificio dalla destinazione d'uso "laboratorio" a "uffici non aperti al pubblico", i carichi verticali prevedibili nella configurazione di progetto risultano eccedenti rispetto le risorse resistenti delle strutture in opera.</p> <p>Pertanto, è stato progettato un intervento di adeguamento atto a incrementare la portata dei solai (nelle zone ove ciò sarà necessario) e consolidare alcune strutture verticali (travi e pilastri).</p> <p>Per il rinforzo di travi e pilastri sono state ipotizzate soluzioni atte ad aumentarne la sezione resistente.</p> <p>Sono state previste nuove strutture costituenti presidi di stabilità nei confronti dell'azione sismica, quali nuovi setti (da realizzarsi in acciaio da piano rialzato alla copertura e in CA al piano interrato) in aggiunta ai nuovi vani ascensore previsti dal progetto architettonico, nonché l'irrobustimento di porzioni delle strutture esistenti (messa in opera di intonaco armato, etc.).</p>	
<p><i>Maggiori costi progettuali per la redazione delle relazioni specialistiche riferite alla progettazione su edifici esistenti</i></p>	<p>Maggiori costi progettuali dovuti alla necessità di redigere relazioni specialistiche inerenti allo stato dell'edificio esistente e postume a costosi rilievi in sito (Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare, Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti, Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti, Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali).</p>	

SCENARIO 2: PROGETTO AREA “POLIAMBULANZA”

La possibilità di realizzare un progetto ex novo nell'area “Poliambulanza”, rappresenta un'occasione per risolvere le criticità evidenziate per lo scenario di via Cantore.

Di seguito si elencano i punti di forza:

1. possibilità di realizzare una nuova sede che si articoli nell'area declinando in modo ottimale il progetto volumetrico alle esigenze funzionali: in linea teorica si potrebbe configurare la possibilità di realizzare una sorta di campus dove ogni ente sia ospitato in un edificio diverso, così da:
 - a. risolvere definitivamente ogni problema di interferenza e gestione condivisa
 - b. realizzare sistemi di climatizzazione customizzati al reale tipo di utenza ovvero ufficio (UTR) o laboratorio (ARPA)
 - c. discretizzare i vincoli in tema di prevenzione incendi in rapporto alla reale attività insediata nell'edificio (un volume condiviso tra laboratori di ARPA e uffici dell'UTR comporterebbe il rispetto dei vincoli normativi più stringenti con un conseguente incremento dei costi)
2. possibilità di utilizzare fino a 10.000 mq di SLP
3. vicinanza alla stazione della metropolitana e al relativo parcheggio pubblico
4. assenza di vincoli dettati da edifici preesistenti da mantenere
5. assenza di costi vivi per il trasloco momentaneo degli arredi tecnici come descritti nella soluzione di via Cantore 20
6. assenza di disagi per gli addetti ARPA perché il cantiere non si svolgerebbe in prossimità dei luoghi di lavoro
7. assenza di disagi dovuti alla rinuncia del parcheggio aziendale
8. mancanza di costi relativi al consolidamento strutturale delle strutture
9. possibilità di realizzare un progetto con una configurazione “a piastra” dei laboratori ARPA in modo da minimizzare i costi per le compartimentazioni antincendio, i sistemi di elevazione meccanici e una riduzione dei cavedi tecnici necessari per la distribuzione impiantistica che presuppone la stratificazione dei laboratori in vari piani
10. possibilità di realizzare un piano tecnico per gli impianti sopra al piano che ospita i laboratori: garanzia di modificabilità e possibilità di implementazione nel tempo degli impianti ad uso dei laboratori
11. assenza di materiali contenuti MAC e FAV che necessitano di bonifica e smaltimento.

DETERMINAZIONE E CONFRONTO DEI COSTI TRA I DUE SCENARI

Al fine di rendere quantitativamente paragonabili i costi tra i 2 scenari, si assumerà di realizzare in entrambi i casi una sede di 7.500 mq (ovvero prendendo il target dimensionale del progetto di via Cantore 20 come riferimento anche per il progetto dell'area Poliambulanza, anche se ipoteticamente ARPA ha richiesto al Comune di Brescia di portare la disciplina urbanistica a 10.000 mq).

Si precisa che le considerazioni economiche che seguono:

- non considerano il contributo IVA
- si considera pari a zero il costo relativo agli oneri di urbanizzazione primari e secondari e il contributo commisurato al costo di costruzione, in quanto trattasi di opera pubblica da realizzare su area che sarà inserita nel Piano dei Servizi
- si assume a carico del Comune di Brescia ogni onere tecnico riferito alla variazione dello strumento urbanistico (documenti per la VAS)

<i>Centro di costo</i>	<i>Scenario 1 Via Cantore 20</i>	<i>Scenario 2 Area Poliambulanza</i>
Acquisizione area	0,00 €	2.050.000 €
Vendita dell'edificio di via Cantore 20 (Recupero risorse)	0,00 €	(-9.457.600 €) (perizia di AdE 2011 + adeguamento ISTAT)
Vendita dell'edificio di via Dalmazia (Recupero risorse)	0,00 €	(-8.251.400 €) (perizia di AdE 2013 + adeguamento ISTAT)
Realizzazione opera	16.200.000 € (2.160 €/mq, ovvero i previsti 1.660 €/mq del progetto 2013 rivalutati del 30% per l'adeguamento dei prezzi al 2022)	17.700.000 € (2.360 €/mq, costo parametrico desunto dalla progettazione dei laboratori IZSLER – progetto 2022)
Spese Tecniche (Progettazioni, Direzione Lavori e Collaudo) Calcolate secondo il DM 17/06/2016	2.990.000 € (inclusa contributo cassa previdenziale.) Vengono calcolate la: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione storico critica sulle strutture esistenti • Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture sugli edifici esistenti • Verifica sismica sulle strutture esistenti • Diagnosi energetica sugli edifici esistenti 	2.948.600 € (inclusa contributo cassa previdenziale) N.B: importo delle spese tecniche inferiore allo Scenario 1 benché l'importo delle opere sia maggiore
Traslochi temporanei	170.000 €	0,00 €
Parcheggi da reperire pagamento	176.000 € (20 posti auto x 10,00 €/giorno x 880 giorni di cantiere)	0,00 €
TOTALI	19.536.000 €	4.989.600 €

PRECISAZIONI FINALI

Si precisa che le stime riportate nel presente documento sono da assumere come valori indicativi calcolati nell'ambito dello scopo del documento come chiarito nelle premesse.

Per tanto, ipotizzando di realizzare una sede che utilizzi i 10.000 mq di SLP (ovvero incrementati come da richiesta di ARPA ai competenti uffici del Comune di Brescia), il costo di realizzazione dell'opera nello "Scenario 2 – Area Poliambulanza" è stimabile in 23.600.000 €.

Assunto tale importo delle opere è pertanto plausibile, sulla base delle esperienze della Stazione Appaltante, incrementarlo del 30% per considerare il costo dei servizi tecnici (circa 16% come dimostrato nella tabella del paragrafo precedente), gli imprevisti (10%) e altre somme a disposizione della Stazione Appaltante (4%), adeguando pertanto la somma a 30.680.000 €.

Includendo infine l'IVA (22%) è plausibile che il costo complessivo per la realizzazione dell'opera da finanziare ammonti a 37.429.600 €, arrotondata a 37.500.000 €.

Parte delle somme saranno poi coperte successivamente dall'eventuale vendita degli immobili dismessi di via Cantore 20 e via Dalmazia.

18 novembre 2022

Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti – Aria SPA

Arch. Tommaso Lamera

Ing. Rosario Luca Cirrelli